

sua volta, avvelenata dal criterio di stima delle terre espropriande, criterio che sembra un' irrisione e che, secondo molti, giustifica appunto il sospetto che più che volere accrescere la produzione granaria si vogliano avere terre a buon mercato, mezzi cioè di appagare le bramosie pullulanti e conseguire i latenti scopi demagogici.

Ecco quello che si prepara a questo nostro paese, che già ha i nervi così scossi e che aspetta il momento di riprendere il suo equilibrio normale e ravvivare il suo buon senso tradizionale. E tutto questo perchè qua e là, in ben piccola proporzione, vi saranno terre che forse potrebbero, con un certo sforzo, essere spinte alla cerealicoltura. Per eccezioni di scarso valore si organizza tutto un macchinoso provvedimento generale, il quale è già per se stesso un ostacolo al progresso della produzione.

Eppure la realtà delle cose, rilevata sinceramente, è di grande semplicità e indica automaticamente il da farsi.

Lo dico in forma schematica, chè ho già passato i limiti di un articolo.

Esiste una forza che anima l'economia e regola ogni uomo: è il senso di tornaconto. Il senso di tornaconto si realizza nel principio meccanico del minimo mezzo: ottenere il massimo risultamento col minimo costo.

Il ministro d'agricoltura non ci crede? Inauguri allora la società comunista. In questa il *sensorio* è trasferito dai privati allo Stato. Bene inteso, per chi reputa questa operazione chirurgica possibile e vantaggiosa.

Se il ministro non crede di potersi mettere per questa via, bisogna che faccia i conti colla forza prima e incoercibile che è la dinamo e la direttrice della società presente. Il violare questa con parziali applicazioni comuniste o *quid simile* è il peggio che si possa fare. Il ministro sa che *non licet* servire ad un tempo Dio e il diavolo. Si va in perdizione: all' inferno.

Volete accrescere la produzione del grano, data l'economia presente?

Vi sono due mezzi, fra loro coordinati e in conformità di quanto sino ad ora è risaputo:

- a) date agli agricoltori i mezzi per intensificare la produzione: mezzi, cioè, materiali e buoni consigli tecnici;
- b) date agli stessi lo stimolo economico ad intensifi-